

# **Dialogo interculturale, diritti umani e cittadinanza plurale**

*a cura di* Marco Mascia

*Questo progetto è finanziato da*



REGIONE DEL VENETO

Questa ricerca è stata prodotta nell'ambito del progetto *The Role of Intercultural Dialogue for the Development of a New (Plural, Democratic) Citizenship*.

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione europea (Direzione generale educazione e cultura) e dalla Regione del Veneto.

La responsabilità dei contenuti di questa pubblicazione è solamente degli autori e non esprime in alcun modo il punto di vista dell'Unione Europea.

*Realizzazione editoriale*  
in.pagina srl, Mestre-Venezia

© 2007 by Marsilio Editori® s.p.a. in Venezia

Prima edizione: agosto 2007

ISBN 978-88-317-9345

[www.marsilioeditori.it](http://www.marsilioeditori.it)

## INDICE

- 7 Nota editoriale
- 11 Premessa
- 15 Introduzione  
*Marco Mascia*
- 25 Cittadinanza e cittadinanze *ad omnes includendos*:  
la via dei diritti umani  
*Antonio Papisca*
- 51 La strategia dei «dialoghi» dell'Unione Europea per la costruzione  
di un ordine internazionale basato sui diritti umani  
*Marco Mascia*
- 85 Il dialogo interculturale nei rapporti  
tra Unione Europea e America Latina  
*Rosa Maria Piñon Antillon, Carlos Ballesteros*
- 99 L'integrazione del dialogo interculturale nelle attività  
del Consiglio d'Europa, dell'OSCE e dell'UNESCO  
*Stefano Valenti*
- 117 Facciamo ancora una volta i conti senza le persone?  
Sicurezza umana nella città inclusiva e dimensione politica  
del dialogo interculturale  
*Klaus Starl*

## INDICE

- 127 La diversità nella città e il dialogo interreligioso  
*Vincenzo Pace*
- 143 Diritti umani, multiculturalismo e dimensione di genere  
*Paola Degani*
- 167 L'inclusione come strumento di tutela dei diritti umani  
*Giampiero Griffo*
- 183 Democrazia, nazionalismo e cittadinanza  
nell'Unione Europea allargata.  
Gli effetti della globalizzazione e della democratizzazione  
*Kumiko Haba*
- 203 Amministrazione pubblica e diritti dei cittadini  
nell'area balcanica  
*Roberto Scarciglia*
- 221 Violenza nelle religioni?  
*Giuseppe Grampa*

## NOTA EDITORIALE

Il progetto di ricerca transnazionale su *The Role of Intercultural Dialogue for the Development of a New (Plural, Democratic) Citizenship* è stato promosso da un coordinamento di Cattedre Jean Monnet, rete di «European Community Studies Associations», ECSA, e Centri europei d'eccellenza Jean Monnet: Centro europeo d'eccellenza Jean Monnet dell'Università di Padova, in particolare Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli che ha coordinato il progetto, Centro europeo d'eccellenza Jean Monnet dell'Università di Malta, ECSA-Grecia, Istituto Europeo di Lodz, Polonia.

Il progetto è stato co-finanziato dalla Commissione europea, Direzione generale educazione e cultura, Unità A2, e dalla Regione del Veneto.

Il progetto di ricerca transnazionale è stato coordinato dal professore Antonio Papisca e si è articolato in quattro gruppi di ricerca transnazionali e interdisciplinari per un totale di 35 ricercatori:

– Istituto Europeo e Università di Lodz: «Dialogo interculturale e democrazia»: Maria Karasinska-Fendler (coordinatrice, Istituto Europeo, Lodz, Università di Lodz, Polonia), Enrique Banus (Università di Navarra, Pamplona), Léonce Bekemans (Università di Czestochowa, Polonia), Anna Jedrzejewska (Istituto Europeo, Lodz), Stanislaw Konopacki (Università di Lodz), Johannes Thomas (Università di Paderborn), Kazimierz Sobotka (Istituto Europeo, Lodz, Università di Lodz).

– ECSA Grecia-Università Panteion, Atene: «Governare un’Europa multiculturale: un nuovo approccio repubblicano»: Constantine A. Stephanou (coordinatore, Università Panteion, Atene, ECSA-Grecia), Dimitris N. Chrysochoou (Università di Creta), Kostas A. Lavdas (Università di Creta), Iro Nicolacopoulou Stephanou (Università Panteion, Atene).

– Università di Malta: «Dialogo interculturale e Partenariato Euro-Mediterraneo»: Peter G. Xuereb (coordinatore, Università di Malta), Guy Harpaz (Università Ebraica di Gerusalemme), Deniz Ilgaz (Università Bogazici, Istanbul), Aomar Ibourk (Università di Marrakech), Slim Laghmani (Università di Tunisi), Erwan Lannon (Università di Ghent, Belgio), Çigdem Nas (Università Marmara, Istanbul), Fatiha Sahli (Università Cady Ayyad Marrakech, Marocco), Gerald M. Steinberg (Università Bar Ilan, Israele), Anneleen Van Bossuyt (Università di Ghent), Peter Van Elsuwege (Università di Ghent).

– Università di Padova: «Dialogo interculturale, diritti umani, società civile e ordine mondiale»: Marco Mascia (coordinatore, Università di Padova), Carlos Ballesteros (Università Nazionale Autonomia del Messico), Paola Degani (Università di Padova), Giuseppe Grampa (Università di Padova), Giampiero Griffo (Disabled Peoples’ International, DPI), Kumiko Haba (Università Hosei, Tokyo), Vincenzo Pace (Università di Padova), Antonio Papisca (Università di Padova), Rosa Maria Piñon Antillon (Università Nazionale Autonomia del Messico), Roberto Scarciglia (Università di Trieste), Klaus Starl (Centro di formazione e ricerca per i diritti umani e la democrazia, Graz), Stefano Valenti (Consiglio d’Europa).

Il progetto nel suo insieme e la pubblicazione dei risultati della ricerca hanno anche grandemente beneficiato del lavoro di un Comitato di regia, il quale ha anche funzionato da Comitato editoriale. Esso è stato formato da Léonce Bekemans, Maria Karasinska-Fendler, Marco Mascia, Antonio Papisca, Peter G. Xuereb, e ha guidato l’approccio *policy-oriented* del lavoro di ricerca.

Il progetto è stato pubblicamente lanciato nei giorni 24-25 marzo 2006 all’Università di Padova con una Conferenza iniziale su *Intercultural Dialogue and Human Rights: Inclusive Cities in Inclusive Europe*. Nel corso della ricerca incontri dei Gruppi hanno avuto

luogo in varie città allo scopo di assicurare il carattere fortemente orientato all'azione del progetto. I risultati sono stati presentati in una Conferenza finale, a partecipazione internazionale, svoltasi presso l'Università di Padova dall'1 al 4 marzo 2007 e pubblicati nel volume L. Bekemans, M. Karasinska-Fendler, M. Mascia, A. Papisca, C.A. Stephanou, P.G. Xuereb (eds.), *Intercultural Dialogue and Citizenship. Translating Values into Actions. A Common Project for Europeans and Their Partners*, Venezia, Marsilio Editori, 2007, pp. 665.

Questa pubblicazione di saggi scientifici fornisce una lettura aggiornata, in ottica interdisciplinare, sul ruolo del dialogo interculturale per lo sviluppo di una nuova cittadinanza in Europa. I molteplici contributi analizzano vari aspetti delle dimensioni politiche e istituzionali, interne ed esterne, del dialogo interculturale, concepito quale fattore essenziale di coesione sociale e di sicurezza umana.

I saggi forniscono uno scenario dal quale l'Unione Europea può partire per essere protagonista esemplare di «dialogo» coinvolgente governi, enti locali e società civile, con i diritti umani al centro della strategia intesa a costruire un'Europa genuinamente inclusiva.

Nel suo complesso, la ricerca *policy-oriented* ambisce anche fornire idee e proposte per l'Anno europeo del dialogo interculturale del 2008.

Nel presente volume, *Dialogo interculturale, diritti umani e cittadinanza plurale*, sono pubblicati i saggi, tradotti dalla versione originale inglese, dei ricercatori che hanno operato nel Gruppo di lavoro coordinato dall'Università di Padova.

Si ringrazia lo staff del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova per il continuo sostegno fornito durante l'intero percorso di ricerca. Uno speciale ringraziamento va alla Marsilio Editori per la sollecita, costante ed efficiente collaborazione.





## PREMESSA\*

### LA TRACCIA TEMATICA

Il tema del dialogo interculturale è intrinsecamente multi-, inter- e trans-disciplinare e tocca molti aspetti e problemi delle nostre società europee. Il presente decennio vede il crescente allargamento dell'Unione Europea e, allo stesso tempo, l'aumento delle diversità in un'era densa di occasioni e di sfide. L'Unione Europea si presenta al mondo con un'immensa ricchezza di diversità culturali, sociali e linguistiche.

In questo contesto, i valori condivisi che tengono insieme le nostre società, quali libertà, lealtà, democrazia, diritti umani, stato di diritto, tolleranza e solidarietà, diventano cruciali per il futuro dell'Europa.

La ridefinizione della cittadinanza in concetto plurale (pluralista) è parte essenziale del discorso sul dialogo interculturale, in vista di aprire nuovi orizzonti e vie per la pratica della democrazia rappresentativa e partecipativa a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, dalla città fino all'Unione Europea e ad altre istituzioni internazionali. Questa è una strada che offre opportunità a tutti di esercitare gli eguali diritti di cittadinanza nella «città inclusiva». In particolare, essa offre nuovi ruoli alle organizzazioni e ai movimenti di società civile e alle istituzioni di governo locale.

Nella prospettiva di ricerca multi- e inter-disciplinare che caratterizza il progetto di ricerca europeo *Il ruolo del dialogo interculturale per lo sviluppo di una nuova (plurale, democratica) cittadinanza*, il paradigma dei diritti umani è assunto quale potente facilitatore

trans-culturale per passare dallo stadio conflittuale della multi-culturalità alla fase dialogica della inter-culturalità. Questo comporta:

– la necessità di arricchire la tradizionale cultura dei diritti con nuove categorie quali «nuova» cittadinanza, inclusione, democrazia locale e internazionale, responsabilità condivisa per i beni comuni ecc.;

– la necessità di politiche pubbliche aventi come obiettivo strategico l'inclusione degli individui e dei gruppi nella città;

– l'utilità di fare riferimento alle varie conferenze ECISA-World (Bruxelles, 2002-2004) quali valido sussidio per una fertile riflessione sul dialogo interculturale;

– l'invito all'Unione Europea di impegnarsi per un'ambiziosa e continuativa politica a favore del dialogo interculturale, in particolare in occasione dell'Anno europeo del dialogo interculturale del 2008;

– l'impegno del mondo accademico ad utilizzare sempre più un approccio scientifico orientato all'azione per quanto riguarda l'interrelazione fra dialogo interculturale e cittadinanza.

#### IL CONTESTO CONCETTUALE

All'inizio del presente volume, si ritiene utile ricordare i vari concetti e assunti di base che sono usati, sviluppati e applicati nei saggi dei vari autori:

– il dialogo interculturale è assunto quale pre-requisito per la coesione sociale e la pace a livello interno e internazionale;

– il dialogo interculturale può fornire occasioni concrete per tutti coloro che vivono nella città di meglio conoscersi gli uni con gli altri, ma anche di «fare insieme» nella stessa comunità politica;

– le istituzioni hanno il compito di creare un terreno idoneo al «fare insieme», cioè di garantire gli stessi diritti di cittadinanza a tutti. Questo si collega all'avvenuto riconoscimento giuridico internazionale dei diritti umani e al concetto di cittadinanza attiva;

– il concetto di cittadinanza attiva è strettamente collegato alla democrazia e alle varie dimensioni della pratica della democrazia dal livello locale a quello internazionale;

– perché il dialogo fra le culture sia fertile, l'Unione Europea deve rispondere alla sfida di fare dello «spazio europeo» un reale spazio di interculturalità;

## PREMESSA

- l'ambiente naturale del dialogo interculturale è la città, e la città inclusiva deve fornire il terreno per lo sviluppo del dialogo;
- fa parte della ricerca orientata all'azione tracciare l'identikit della città inclusiva e dell'Europa inclusiva e trovare indicatori significativi dell'«inclusione»;
- obiettivo prioritario del dialogo interculturale è quello di motivare gli individui e i gruppi delle varie culture a condividere valori universali «facendo insieme» nella città e nell'Unione Europea;
- la partecipazione politica è la caratteristica fondamentale della città inclusiva e dell'UE inclusiva;
- l'educazione orientata all'azione è pertanto necessaria per conseguire consapevolezza civile e politica sulla via della pace.

\* Si riporta qui il testo della *Premessa* al volume *Intercultural Dialogue and Citizenship. Translating Values into Actions. A Common Project for Europeans and Their Partners*, Venezia, Marsilio Editori, 2007, pp. 665.